

CERIMONIA DI CONSEGNA A FIRENZE DEL PREMIO VESPUCCI. INVENZIONI TECNOLOGICHE PER PROBLEMI QUOTIDIANI

## L'innovazione non dorme. E nemmeno i talenti

di LETIZIA CINI

— FIRENZE —

**DALLA MANO** artificiale alla trave di vetro, dalla 'grattugia multifunzionale' alla tecnica navale più avanzata. Il Premio Vespucci ieri mattina ha reso onore a eccellenza e creatività. Sono stati 12 i riconoscimenti consegnati da Alessandro Cecchi Paone ai vincitori delle sei sezioni (Ricerca industriale, Start up, Trasferimento tecnologico, Innovazione, Giovani, Ricerca) del premio all'insegna del motto 'l'innovazione non dorme'. «E' solo attraverso la contaminazione che si elabora l'innovazione, che diviene motore di sviluppo attraverso un forte legame fra l'università, la ricerca e il mondo della produzione» ha detto il presidente del Consiglio regionale della Toscana, Riccardo Nencini, intervistato da Alessandro Cecchi Paone prima di dare il via alla



consegna del Premio Vespucci, che rientra nell'ambito delle iniziative per la Festa della Toscana e gode del generoso contributo dell'Ente Cassa di Risparmio di Firenze. Paolo Penko, vincitore della passata edizione con il 'videogiocello', ha disegnato 'la stella della conoscenza' consegnata ai tanti premiati. Primo per la Ricerca (10mila euro) l'ingegner Maurizio Froli (nella foto a sinistra) del Dipartimento di Ingegneria strutturale dell'Università di Pisa, che ha progettato e brevettato le 'Travi vitree Transegrity', ultima



frontiera della realizzazione di travi in acciaio e vetro, che con un particolare sistema di trazioni ed assemblaggio, garantiscono elevata resistenza, flessibilità e sicurezza statica. L'ingegner Froli ha avuto la meglio sul progetto di Matteo Ceppatelli del Lens e su quello di Roberto Gentili dell'Università di Pisa, che ha proposto un motore diesel con dispositivi innovativi ad alto risparmio energetico. Si è aggiudicato la sezione Giovani, che consiste in una borsa di studio per un master alla scuola Sant'Anna di Pisa, il ven-



tisettenne ingegnere fiorentino Giacomo Goretti (foto al centro), che ha effettuato un approfondito studio sulla capacità aeroportuale di Firenze-Peretola. Rispettivamente al secondo e terzo posto, il progetto di una grattugia multifunzionale proposta da Andrea Brighi e quello di sviluppo della rete di telefonia mobile di Luca Fabbrini e Giulio Giovannetti. Per la sezione Innovazione, il riconoscimento (10mila euro) è andato a Marco Controzzi (foto a destra) che ha realizzato per Prensilia un

nuovo modello di protesi per artrosi: E-Grasp. Si tratta di una protesi di mano 'robotizzata' complessa ma agile, che consente di svolgere l'85% delle prese utilizzate nelle attività quotidiane, dal premere pulsanti al contare... sulle dita. Già realizzato (e funzionante) il prototipo. Per la ricerca Industriale una menzione speciale è andata a Raffaele Rossi della Rigel Engineering; la sezione Start Up del concorso (menzione speciale), dedicata alle giovani imprese che hanno ottenuto performance positive sul mercato, è stata vinta dalla Toscana Biomarkers, società di ricerca e sviluppo in fase di start-up promossa da diversi docenti delle Università di Pisa e Firenze. Infine, nella sezione Trasferimento tecnologico (menzione speciale), il premio Vespucci è stato assegnato a Marcello Pardini della Lucense Scpa per il progetto 'Città sottili. Minifiliera per arredi e allestimenti in cartone'.